

Bccv, rivoluzione nell'organigramma

"Vogliamo tornare ad assumere"

AOSTA (fc) Rivoluzione nella struttura organizzativa della Banca di credito cooperativo valdostana. E la firma è quella del direttore generale, Maurizio Barnabé, al timone della Banca dal mese di marzo. Da lunedì scorso, 2 settembre, Barnabé è affiancato da due vice direttori: Dino Vinante e Giorgio Mondardini. Per quest'ultimo si tratta di una conferma: «E' cambiato il ruolo - spiega Maurizio Barnabé - da responsabile amministrazione a responsabile commerciale». Dino Vinante invece si occuperà in particolare del servizio Monitoraggio e qualità crediti.



I due nuovi vice direttori: Dino Vinante e, nella foto in basso, Giorgio Mondardini



A questa novità si affianca la creazione di uno staff del Direttore. Ne fanno parte Mauro Gottardi (Risk management e controlli), Paolo Chatrian (Compliance, al quale tocca la verifica che l'operato della Banca sia in linea con la normativa obbligatoria di Bankitalia), Daniela Coppotelli (Segreteria affari generali, legale e contenzioso), Anna Cuginon (Finanza e tesoreria) e Lorella Trbaldo (Pianificazione e controllo di gestione).

All'origine dell'operazione, spiega Maurizio Barnabé, vi è la necessità «di generare un sistema che si basi sull'importante indirizzo e coordinamento della direzione generale, certo, ma che in caso di mia assenza o di impedimento possa trovare continuità in due distinte vice direzioni, dedicate una al commerciale (Giorgio Mondardini) e l'altra al monitoraggio e alla qualità dei crediti (Dino Vinante). Con scadenza, per entrambe, al 30 giugno 2015». Un termine che non rischia di essere demotivante per i due vice direttori? «Tutt'altro. - risponde il direttore Barnabé - L'obiettivo è poter sviluppare un "turn over" e aspettative anche su altre risorse che in futuro possono ricoprire quel ruolo. Qui in Bcc l'età media è bassa, siamo abbastanza giovani. Deve esistere una prospettiva, si deve poter pensare che qualsiasi posto, incarico, un giorno potrà essere raggiunto, ma prima di tutto deve essere raggiungibile».

Non solo possibilità di carriera. Maurizio Barnabé parla anche della volontà di tornare ad assumere (oggi la Bccv ha 26 filiali e centoventiquattro dipendenti) «quando la nuova struttura girerà a pieno regime e i volumi cresceranno», spiega il Direttore generale. Tornando a oggi, lo scenario è quello della Bccv unico credito cooperativo nella regione che se la deve vedere con i colossi: Unicredit, Intesa Sanpaolo giusto per citare i più grandi. Da qui la necessità di non trascurare il settore commerciale. Il resto dell'organigramma: nell'area Prodotti, comunicazione e marketing, seguita direttamente da Maurizio Barnabé, lavorano Antonella Gachet (Comunicazione e soci), Patrizia Neri (Prodotti e marketing), Michele Gentili (Consulenza, private e direct banking). All'Area Sviluppo rete commerciale, in capo a Giorgio Mondardini (così come il servizio Sviluppo clientela e campagne commerciali), fanno riferimento Antonio Brusaferrò (Tesorerie enti e gare) e i titolari delle filiali. L'Area Crediti è affidata a Edoardo Munier: vi operano Stefano Morra (Crediti famiglie e piccole imprese), Maurizio Vistoli (Crediti aziende, ma anche il servizio Sviluppo prodotti, convenzioni e crediti speciali). Area Sviluppo organizzativo e risorse umane, se ne occupa Paolo Chatrian. Vi lavorano Jean-Claude Perrin (Sviluppo organizzativo e Piattaforme applicative) e Cristina Cerise (Gestione risorse umane). Infine l'Area Amministrazione, affidata a Franco Vinante. I referenti sono Laura Roncaglione (Contabilità e bilancio), Letizia Blanc (Incassi e pagamenti) mentre la Gestione operativa è affidata a Franco Vinante ad interim.

Cristiano Florio

SU VARI CANALI, FINO AL PROSSIMO MESE DI DICEMBRE - POTENZIATO IL SITO INTERNET
Viaggia pure in autobus la nuova campagna di comunicazione

AOSTA (fc) «Utile alla Valle» è il nuovo slogan della campagna istituzionale della Banca di credito cooperativo valdostana - ideata dalla studio di Matteo Kratter, che ha vinto una gara indetta fra le agenzie grafiche socie della Bccv - e che scatta in questi giorni in tutto il territorio regionale, fino a dicembre. L'ha presentata in una conferenza stampa convocata mercoledì scorso, 4 settembre, il presidente della Bccv, Marco Linty e il direttore generale, Maurizio Barnabé.

«Siamo l'unica banca di credito cooperativo in Valle d'Aosta - ha esordito Marco Linty - e vogliamo valorizzare questo concetto. Oltre all'attività bancaria il nostro obiettivo è stare vicino ai soci e al territorio».

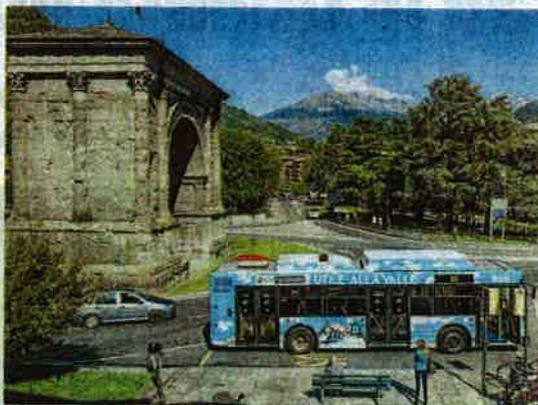
La campagna si sviluppa attraverso affissioni, stampa, web, radio e - per tre anni - su un autobus di linea del trasporto pubblico gestito dalla Svap.

«Gli obiettivi - ha aggiunto Marco Linty - sono molteplici: consolidare l'immagine e la mission della banca; evidenziare il mutualismo e il localismo della Bccv; sottolineare la raccolta e l'impiego delle risorse in Valle d'Aosta».

L'immagine della campagna raffigura un grafico che sale al filo di cresta di alcune montagne (Monte Bianco, Cervino, Grivola). «Il "claim" - ha spiegato Maurizio Barnabé - vuole riprendere l'utilità sociale della banca ma anche l'utile economico che produce. Noi abbiamo un approccio cooperativo e mutualistico diverso dalle altre banche, vogliamo evidenziare che non abbandoniamo mai nessuno per strada».

Nelle prossime settimane, saranno annunciate anche novità dal punto di vista dell'offerta. Marco Linty e Maurizio Barnabé hanno anticipato la messa a punto di strumenti per l'aiuto all'imprenditoria femminile e di prodotti legati al filone assicurativo-previdenziale, novità che arrivano dopo il lancio dei mutui per le giovani coppie e per le piccole e medie imprese.

Tornando alla campagna promozionale, la Bcc Valdostana ha inoltre provveduto ad un restyling del sito Internet tutto nuovo dedicato ai correntisti ma anche a chi vuole conoscere meglio l'attività dell'istituto di credito «e magari diventarne socio» ha sottolineato il presidente Marco Linty.



Un momento della conferenza stampa convocata mercoledì scorso, 4 settembre, dal presidente della Bccv, Marco Linty e dal direttore generale, Maurizio Barnabé (a sinistra)